

per la **Carità del Papa**” e si tiene nella domenica più vicina alla Solennità dei SS. Pietro e Paolo: quest’anno si terrà il 27 giugno.

È facile intuire che “l’obolo di S. Pietro è l’espressione più tipica della

partecipazione di tutti i fedeli alle iniziative di bene del Vescovo di Roma nei confronti della Chiesa universale” (Papa Benedetto XVI).

D. Battista Romanazzi

Appuntamenti di giugno

- | | |
|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| do 6 | <i>Solennità del Corpus Domini</i>
ore 19,00 S. Messa solenne |
| 10-11-12 | Triduo di preparazione alla festa di S. Antonio (S. Pietro)
ore 18,20 Recita del rosario e S. Messa |
| ve 11 | <i>Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù</i>
<i>Giornata mondiale di santificazione sacerdotale</i>
ore 18,00 Adorazione eucaristica |
| sa 12 | <i>Memoria del cuore Immacolato della Beata Vergine Maria</i> |
| do 13 | <i>Memoria liturgica di S. Antonio da Padova</i>
Benedizione del pane in tutte le messe
ore 19,00 S. Messa solenne (S. Pietro)
Benedizione e distribuzione del pane |
| 21-22-23 | Triduo di preparazione alla festa di S. Giovanni Battista
ore 18,30 Rosario e S. Messa |
| gi 24 | <i>Solennità di S. Giovanni Battista, patrono di Putignano</i>
ore 19,00 S. Messa solenne |
| 26,27,28 | Triduo di preparazione alla festa dei Santi Pietro e Paolo
ore 18,30 Rosario e S. Messa |
| do 27 | <i>Giornata per la carità del Papa</i> |
| ma 29 | <i>Solennità dei Santi Pietro e Paolo</i>
ore 19,00 S. Messa solenne |

“Fare comunità” viene sospesa per il periodo estivo.
Buona estate e arrivederci al prossimo anno pastorale

Parrocchia S. Pietro Apostolo Putignano



www.pweb.org/san-pietro-apostolo-putignano/
f Parrocchia San Pietro Apostolo Putignano
spietroputignano@gmail.com

Anno IX n. 6 - Giugno 2021

IN CAMMINO CON I SANTI



A mesi tutti della amata comunità di S. Pietro, il mese di giugno, bellissimo per la pienezza liturgica che celebra, dopo il compimento del percorso pasquale sigillato dalla solennità di Pentecoste, è ricco di appuntamenti ed eventi che coronano il cammino di fede di noi cristiani.



Vivremo innanzitutto la solennità dei santi Pietro e Paolo, cui è dedicata la nostra bella chiesa madre, preceduta dalle solennità del Sacro Cuore e quindi dalla solennità del Corpus Domini, apice della manifestazione del nostro amore a Cristo Pane di Vita, nell'Eucaristia.



I santi accompagneranno il cammino di noi pellegrini, in particolare segnalò il triduo e la festa di S. Antonio da Padova animato dall'Ofs e predicato da padre Donato Sardella, già ministro provinciale dell'ordine francescano.



Buon cammino sulla strada che hanno percorso i santi e i nostri padri che ci hanno trasmesso la fede. S. Antonio, S. Vito, S. Luigi, S. Giovanni, santi Pietro e Paolo pregate per noi.



Don Peppe



IN ATTESA DELLA PRIMA COMUNIONE

Domenica 30 maggio, per i nostri ragazzi dell'Anno della Chiesa, è giunto il tempo di ricevere la Prima Comunione dopo un anno di pandemia che ci ha visto rinviare l'incontro con Gesù Eucarestia. Nonostante tutto, hanno continuato a

prepararsi a quell'incontro col Pane eucaristico certi che questa lunga attesa sarebbe presto finita e avrebbero ricevuto quel Pane spezzato nel loro cuore.

Tutta la comunità si unisce spiritualmente ai ragazzi augurando di deside-

rare sempre quell'incontro d'amore con Cristo Eucarestia che in ogni domenica diventa dono di grazia e di salvezza.

Marilena e Miriana

In questo periodo mi sento felice di ricevere Gesù nel mio cuore.

Giuseppe

Io aspettavo questo momento già dall'anno scorso. Dopo aver ascoltato i racconti sui "Miracoli Eucaristici" realmente accaduti che mi hanno molto colpita e aver assistito alla Prima Comunione di mia sorella maggiore, provo moltissima emozione, perché finalmente riceverò anch'io Gesù Eucarestia dopo una lunga attesa nel mio cuore.

Giulia

Dallo scorso anno vivo quest'attesa con molta ansia, non per la festa o per i regali, ma perché voglio ricevere il Santissimo Sacramento. Lo voglio ricevere perché desidero sentirmi vicina a Dio, non che io non lo sia già ma, dopo che avrò ricevuto la Comunione, avrò fatto un passo in più verso Gesù.

Greta

Sono molto felice di poter finalmente mangiare il Corpo di Cristo.

Emanuele



In questo anno particolare, ricevere il Corpo di Gesù, mi trasmette gioia, speranza e ansia. Sono contenta e non vedo l'ora che arrivi il giorno della mia Prima Comunione.

Melissa

Sono molto emozionata e agitata di poter finalmente ricevere il Corpo di Gesù. È stata un'attesa molto lunga, che mi ha fatto capire ancora di più, il significato dell'incontro più importante della mia vita: Gesù che mi ama e mi accoglie da sempre.

Rossella

Sono molto felice perché riceverò il Corpo di Gesù per la prima volta.

Niccolò

La mia Prima Comunione, il momento tanto atteso sta arrivando! Nel mio cuore c'è un mix di emozioni: *ANSIA*, perché questo momento lo aspetto da un anno; *ALLEGRIA*, perché non vedo l'ora di avere questo primo grande incontro con Gesù!

Miria

Sono felice per la mia comunione perché ho aspettato molto e finalmente è arrivata.

Aurora

SANTIFICAZIONE SACERDOTALE

In occasione della giornata di santificazione sacerdotale che ricorre nella solennità del sacro Cuore di Gesù, quest'anno venerdì 11 giugno, abbiamo rivolto al nostro caro parroco don Peppe qualche domanda sul senso di tale ricorrenza.

Quando e come ha riconosciuto la chiamata di Cristo al servizio della Chiesa nel ministero sacerdotale?

Da sempre ho percepito un profondo legame con il Signore, mi sono sentito molto amato, e quando ho preso consapevolezza e coscienza di questo è scattata la fase vocazionale e di discerni-

mento. Questo è stato il mio percorso iniziato a 22 anni con l'ingresso nel seminario regionale di Molfetta e compiutosi con l'ordinazione sacerdotale a 29 anni.

Cosa significa essere santo sacerdote nel 2021? Ha vissuto qualche momento di difficoltà o ripensamento?

Essere santo nel 2021 esige intanto un forte realismo, un profondo amore per il Signore e per la storia che ci ha concesso di abitare, inoltre il desiderio di portare in essa la luce umanizzante del vangelo. Essere santo prete è lo stesso: amare Dio, i fratelli, la Chiesa e partecipare con passione la sua presenza sacramentale tra gli uomini, di cui sei padre e servo. Non cerco una santità oltre il sacerdozio, quanto piuttosto di santificarmi in esso, in un tempo complesso e



splendido che sento il mio tempo. Ripensamenti nessuno, qualche momento di stanchezza o scoraggiamento dovuti spesso all'esperienza del male che ci circonda, a volte anche nella Chiesa.

Quale Chiesa e comunità parrocchiale sogna? A che punto è il cammino?

Più che sogni, ho una visione di Chiesa evangelica, fraterna, missionaria, capace di abitare la storia amandola nella sua policromia, soffrendone le fatiche, senza conformarsi ad essa e senza tradire la fedeltà al vangelo che può trasformarla e salvarla. La comunità di S. Pietro mi sembra abbia intrapreso un percorso di rinnovamento che certamente le gioverà. È una comunità con tante potenzialità, aperta e operosa e sarà sempre madre generativa di nuovi figli alla Chiesa.

L'OBOLO DI SAN PIETRO

È ora chiamata così l'offerta che i fedeli cattolici di tutto il mondo davano al Papa nel giorno della festa dei SS. Pietro e Paolo, 29 giugno. È una colletta che ha le sue origini nel Vangelo (Luca 10,7) "Restate in quella casa, mangiate e bevete quello che vi daranno: perché ogni lavoratore ha diritto al suo salario) e negli insegnamenti degli Apostoli (1ª Corinti 9,11) "Noi abbiamo seminato per voi beni spirituali. Non c'è dunque nulla di strano se raccogliamo da voi beni materiali"). Ha una duplice finalità:

1ª sostegno alla missione universale

del successore di S. Pietro il quale, per lo scopo, si avvale di un complesso di organismi che prendono il nome di Curia romana e di oltre cento Rappresentanze pontificie sparse in tutto il mondo; 2ª il sostegno alle opere di carità del Papa a favore dei più bisognosi (poveri, bambini, anziani, emarginati, vittime di guerre e disastri naturali, profughi e migranti, Vescovi e diocesi in necessità).

L'obolo, come donazione al successore di Pietro, prese forma stabile nel 7° secolo d.C. con la conversione degli Anglosassoni. Attualmente questa raccolta di offerte è chiamata "Giornata

